

Sarteano, 13 aprile 2021

Ai ladri che si sono introdotti nella nostra scuola.

A voi, che vi siete introdotti nella nostra scuola e ci avete sottratto PC e tablet, vorremmo dire che...

in queste settimane in cui siamo obbligati a restare a casa e a svolgere le lezioni in DAD, il danno che avete arrecato a noi ed alla nostra comunità è ancora più grave di quanto avrebbe potuto essere se fossimo a scuola in presenza.

Anche se un computer è un oggetto materiale, anche se con il supporto della comunità di Sarteano quei beni verranno ricomprati, ci avete portato via moltissimo. Su quei computer era infatti salvato il nostro lavoro; c'erano il nostro pensare, la fatica, ma anche la gioia per aver raggiunto dei traguardi importanti.

Subire un furto così grave, e soprattutto in un momento così difficile, ci ha anche portati a riflettere sul fatto che noi non vogliamo essere come voi. Non ci approprieremo mai dei beni, dei sogni e della libertà altrui per i nostri scopi personali.

“Sono le scelte che facciamo che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità.” Questo diceva Silente a Harry Potter.

Le azioni valgono più delle parole per definire chi siamo: voi avete scelto di compiere un'azione illegale, cattiva e terribile. A noi dispiace per voi, perché attraverso il vostro operato dimostrate che non sapete cosa siano il rispetto e la vera felicità, quella che non sta nelle cose ma nel bene che condividiamo con gli altri e nella serenità con cui, ogni sera, possiamo guardarci allo specchio.

La coscienza non dimentica: quella vocina che abbiamo dentro ha una memoria lunga. Vi auguriamo, almeno, di riuscire a fare un po' di pace con lei.

La Sindaca Siria Porcu e i ragazzi e le ragazze del CCRR di Sarteano,
a nome di tutti gli alunni della scuola primaria e della secondaria di I grado.